

Scudo penale per un anno, arriva l'ok all'emendamento Per i camici bianchi anche la pensione (volontaria) a 72 anni

È arrivato con un emendamento di maggioranza al decreto "milleproroghe" lo scudo penale che per un anno proteggerà i medici dalle cause penali per colpa lieve ma anche da quelle per errori gravi quando si lavora in condizioni di difficoltà per carenza di personale. Anche se per gli assistiti resta sempre la possibilità di ricorrere al processo civile per ottenere il risarcimento. Di fatto una riproposizione della norma varata per decreto nel 2021 in piena emergenza pandemica, che considerando i vuoti in pianta organica presenti un po' ovunque, rende-

rà di fatto perseguibile solo il dolo. Tanto per capire, davanti al giudice finirà il medico che per guadagno impianta una protesi quando non dovrebbe, ma non il chirurgo che dimentica la garza nell'addome del paziente. Ma la vera novità è la possibilità per i medici di restare al lavoro fino a 72 anni, anziché 70. L'emendamento era stato osteggiato dai sindacati medici, che lo avevano in prima battuta definito «un regalo a non più di un migliaio di baroni universitari». Gli stessi rappresentanti dei camici bianchi accendono ora la luce verde alla nuova ver-

sione, che prolunga sì di due anni l'età del pensionamento, pur se sempre su base volontaria. Ma toglie a chi deciderà di restare in servizio i galloni di Primario. In pratica i medici ultra settantenni faranno da tutor ai giovani specializzandi immessi in corsia a fare assistenza, così come potranno continuare a seguire i pazienti, ma senza più impartire ordini in reparto. Una norma che non servirà a risolvere il problema della carenza di personale, ma che almeno non sarà di ostacolo alla carriera dei giovani. — PA.RU.